



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Roma
A

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Via Mozambano, 10 - Roma
ooppp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

e p.c.

Rif. to V. Prot. n. n. 29719 del 23.08.2023
N. Prot. n. 41799 del 24.08.2023
Class 34.43.04

Sport e Salute S.p.A.
L.go Lauro de Bosis, 15 00135 Roma PEC:
ingegneria@cert.sportesalute.eu

Roma Capitale
Municipio I
Direzione Tecnica
protocollo.municipioroma01@pec.comune.roma.it

Roma Capitale
Municipio XV
Direzione Tecnica
protocollo.municipioroma15@pec.comune.roma.it

OGGETTO: Roma. Municipio XV – Parco del Foro Italico

Detentore: Sport e Salute S.p.A.

Immobile ricadente nel complesso tutelato ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., Parte Seconda (D.M. 31.01.1989). Intervento ricadente in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 134, 136 e 142 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, ss.mm.ii., Parte terza (D.G.R. 05.12.1989 “Valle del Tevere”).

CdS n.713 - Foro Italico - Lavori di sistemazione Monumentale e Paesaggistica del Parco del Foro Italico - Roma. Conferenza di servizi ex art.147 D.Lgs. 42/2004 Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A (de vincenti) – Progetto definitivo.

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. lgs 42/2004 e parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge del 7 Agosto 1990 n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi” si comunica che:

- l'istanza in oggetto pervenuta è stata assunta al protocollo n. 41799 del 24.08.2023;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'arch. Lucia De Vincenti, al dott. Paolo Castellani, alla dott.ssa Eleonora Leprini, al dott. Roberto Narducci e al dott. Alessio De Cristofaro presso il cui Ufficio è possibile prendere visione degli atti;
- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- vista ed esaminata la documentazione inviata e acquisita al protocollo n. 41799 del 24.08.2023;
- vista ed esaminata la documentazione integrativa acquisita al protocollo n. 45969 del 21.09.2023;
- preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale dell'edificio in oggetto;

**Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Codice
e si autorizza ai sensi dell'art. 21, comma 4, del Codice, l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così**



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

come descritti negli elaborati pervenuti, e con le seguenti prescrizioni:

- Aree verdi e alberature:

- Negli elaborati consegnati, non è presente il progetto di irrigazione e della raccolta delle acque meteoriche, lo stesso dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte della Scrivente.

- Illuminazione:

- *Illuminazione statue ed elementi scultorei.* Non è ammessa l'illuminazione delle statue, dei monoliti e dell'Obelisco con proiezione dal basso. Per la stessa dovrà essere considerata l'illuminazione generale dei percorsi e dei monumenti ottenuta con apparecchi illuminanti posizionati su palo. Al riguardo dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte della Scrivente un approfondimento progettuale specifico.
- *Illuminazione delle architetture.* Non è ammessa l'illuminazione a radenza dall'alto o dal basso. Potrà essere sottoposto ad approvazione da parte della Scrivente un approfondimento specifico che preveda l'illuminazione (morbida d'ambiente) con proiezione da palo. Non è ammessa altresì l'illuminazione delle imbotti con effetto diaframma.
- il progetto esecutivo del nuovo impianto di illuminazione esterna con i relativi disegni di dettaglio e le schede tecniche dei corpi illuminanti dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte della Scrivente. Tramite sopralluogo congiunto in situ dovranno essere esaminati i livelli di illuminazione e la relativa cromia.

- Viabilità, attrezzature sportive all'aperto, recinzioni, arredo urbano:

- tutte le nuove pavimentazioni di progetto dovranno essere permeabili e realizzate con materiali ecocompatibili. Le campionature delle nuove pavimentazioni dovranno essere sottoposte ad approvazione da parte della Scrivente;
- dovrà essere interdetto, mediante uso di parapetonali o simili, il passaggio di mezzi carrabili su aree e percorsi monumentali caratterizzati da pavimentazioni marmoree e/o musive. Il progetto di tali elementi dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte della Scrivente;
- per quanto riguarda le recinzioni si richiede, come segnalato più volte, di valutare l'eliminazione dei tornelli che attualmente delimitano gli accessi al viale del Foro Italico dal lato dell'Obelisco al fine di restituire al viale la sua piena godibilità percettiva e fruitiva. In alternativa, nel caso in cui, anche attraverso le analisi dei flussi più avanti specificate, non si riesca ad eliminare del tutto una barriera che regoli il passaggio delle persone, dovrà essere sottoposto ad approvazione della Scrivente un progetto che ne prevede la sostituzione con elementi minimali che meglio si integrino con il contesto monumentale e che consentano comunque la percezione dell'asse prospettico.
- negli elaborati consegnati non è presente il progetto di irrigazione e della raccolta delle acque meteoriche, lo stesso dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte della Scrivente.
- si rimane infine in attesa di ricevere la parte di progetto (richiesta con nota prot. n. 28946 del 09/06/2023) relativa alla ottimizzazione degli accessi, con analisi dei flussi degli utenti del parco in base alle attività sportive e ludiche (formali e informali) che si avvicendano durante la giornata nell'arco della settimana. L'analisi dovrà considerare le aree dedicate al parcheggio ed i punti di arrivo degli utenti mediante trasporto pubblico. A valle della analisi, e sulla base dei risultati ottenuti dalle simulazioni, il progetto dovrà correggere i punti di criticità trovando soluzioni, in sinergia con Roma Capitale, che consentano di integrare il sistema di accessi al Parco con la rete di trasporto pubblico al fine di eliminare il problema della 'sosta selvaggia' e risolvere l'accesso allo stadio Olimpico senza mettere a rischio la conservazione dei percorsi monumentali, e, in particolar modo, del viale del Foro Italico.

- Rete tecnologica e sottoservizi

- Negli elaborati consegnati, non è presente il progetto della rete tecnologica e dei sottoservizi. Lo stesso dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte della Scrivente.



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

- Prescrizioni archeologiche

- Per quanto attiene alla Tutela archeologica, considerando che, diversamente da quanto indicato nella VPJA, le quote archeologiche dell'area sono attestate a partire all'incirca da - 2,50/3,00 mt dall'attuale pdc, come testimoniato dai vecchi ritrovamenti e dai recentissimi rinvenimenti di via dei Gladiatori/Collettore Alto Farnesina, si richiede che, preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo per la rete tecnologica e i sottoservizi, si rediga e si effettui un **piano di indagini archeologiche preventive** in corrispondenza delle seguenti opere: CASA DELLE ARMI (CA), PIATTAFORMA TECNOLOGICA (PT), CISTERNA DI ACCUMULO (C2), LOCALE TECNICO (SM 1-6-7), STADIO DEL NUOTO (SN).
- Per quanto concerne la rete fognaria e di scarico delle acque piovane, di adeguamento delle linee di scarico ed i punti di allaccio della nuova distribuzione delle caditoie di raccolta delle acque piovane, le linee di scarico nei collettori fognari e le opere denominate **TUNNEL (T1-T2)**, si evidenzia come la quota di posa in opera sia ad elevatissimo rischio archeologico. Si richiede pertanto di **valutare soluzioni altimetriche e progettuali diverse o, comunque, di attivare procedure di verifica archeologica preventiva** mediante indagini stratigrafiche a campione al fine di risolvere o mitigare al massimo il rischio di impatto archeologico
- le operazioni relative alla realizzazione delle opere a rete (Wi-Fi), dei plinti torre faro (SM2-3-4), dei pozzi artesiani 1-2-3, del rifacimento del sottofondo del campo, potranno essere eseguite con **assistenza archeologica in corso d'opera**.

Le suddette attività, comprese quelle in assistenza archeologica in corso d'opera, dovranno essere seguite e documentate (ai sensi del comma 8 art. 16 delle N.T.A. del Nuovo Piano Regolatore) da archeologi professionisti esterni, prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla I fascia dell'Elenco Nazionale degli Archeologi così come stabilito dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, con ampia esperienza geoarcheologica e di archeologia urbana, il cui CV dovrà essere sottoposto all'approvazione di questo Ufficio e i cui oneri saranno a carico della Committenza. Si ricorda che, anche in caso di assenza di evidenze stratigrafiche o di strutture d'interesse archeologico le indagini dovranno sempre essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta secondo gli standard stabiliti da questo Ufficio (<https://www.archeositarproject.it/manuale-uso/linee-guida/>). Inoltre, dovrà essere comunicata con congruo la data di inizio dei lavori al fine di poter programmare l'attività di controllo. La documentazione archeologica dovrà essere inviata in duplice copia accompagnata da nota di trasmissione. In caso di ritrovamenti archeologici soggetti alla normativa vigente (D.Lgs. 2004/42, art. 90) dovrà esserne fatta immediata segnalazione allo Scrivente e potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il progetto.

- In generale dovrà essere sottoposto ad approvazione della Scrivente il progetto esecutivo degli interventi.

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione".

Ai fini dell'individuazione delle imprese esecutrici delle opere, si rammenta il disposto dell'art. 29 comma 6 del Codice: "Fermo quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia". La dichiarazione relativa al possesso da parte della ditta esecutrice di tale requisito dovrà essere inviata a questo Ufficio contestualmente alla comunicazione di inizio lavori.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi.

Si precisa altresì che l'autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia od altri pronunciamenti di competenza comunale.

Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche. Si dovrà in ogni caso comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori, con congruo anticipo per consentire di effettuare eventuali sopralluoghi ed esercitare l'Alta Sorveglianza.

Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

tutela del bene monumentale in questione.

Si rimarrà poi in attesa di ricevere il "Consuntivo Scientifico" redatto, a fine cantiere, dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 250 del DPR del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento per i Lavori Pubblici) e ss.mm.ii.

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature. Si richiede che sia trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, oltre ad una adeguata relazione finale degli interventi effettuati, anche al fine di eventuali visti di competenza su Certificati di esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice.

Si ricorda quanto disposto dal comma 4 dell'art. 201 del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163, in riferimento alla qualificazione del soggetto esecutore dei lavori, e che il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza speciale Archeologia Belle arti e Paesaggio di Roma", autorizzazione n. *****, del **/**/** (come da protocollo indicato in questa lettera).

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Si restituisce copia degli elaborati grafici e delle relazioni autorizzati con prescrizioni.

I Funzionari responsabili dell'istruttoria
Arch. Lucia De Vincenti

[Redacted]

Dott. Paolo Castellani

[Redacted]

Dott.ssa Eleonora Leprini

[Redacted]

Dott. Roberto Narducci

[Redacted]

Dott. Alessio De Cristofaro

[Redacted]

Il Soprintendente Speciale
Dott.ssa Daniela Porro



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it